

Sono le acque limacciose del Tevere la causa dell'inquinamento

Ha raccontato la donna ferita dal suicida

Ostia: 5 miliardi per pulire il mare

L'impianto di depurazione dovrebbe essere applicato allo sbocco dei collettori nel fiume

Il mare di Ostia è sporco. Ormai non si tratta più solo della impressione delle centinaia di migliaia di persone che nei mesi della cultura estiva, urtandosi nella rassa del ristretto spazio delle "acque sicure", prendono il bagno negli specchi d'acqua prospicienti gli stabilimenti balneari del Lido di Ostia o di Fiumicino. La conferma più eloquente è venuta dai microscopi degli Istituti di Ostia e di Fiumicino. I campioni di acqua prelevata nei pressi della foce del Tevere pulivano, infatti, di incredibili quantità di batteri di ogni specie.

Perché i rilievi batteriologici hanno dato ad Ostia (e in misura minore lungo altre frequentissime spiagge italiane) risultati così preoccupanti? Quali pericoli comporta una situazione del genere? L'Ufficio d'Igiene del Comune ha fatto conoscere il suo parere sulla questione, sforzandosi di dare una risposta a questi interrogativi. Innanzitutto, gli uffici sanitari capitolini confermano che l'acqua del mare, ad Ostia, a Fiumicino, e in altre località, è effettivamente sporca e carica di batteri. Studi recenti dell'Istituto di Ostia e dell'Istituto di Fiumicino e dell'Istituto di Ostia, nelle immediate vicinanze della foce del Tevere, ossella tra le 26 mila e le 13 mila colonie per centimetro cubo, mentre a distanza di un centinaio di metri dalla foce risultava già ridotto a 3200 colonie per centimetro cubo. Si tratta, beninteso, di aggiunte di batteri di ogni specie.

Una situazione del genere? Lei, che da quando il litorale

serve da zona balneare per la città di Roma le indagini biologiche non hanno mai messo in evidenza episodi morbosi riconducibili come fonte di inquinamento, al mare di Ostia e di Fiumicino.

Il mare, in sostanza, non è infetto; è semplicemente sporco. E il responsabile primo dell'eccessiva quantità di germi che vi si rintracciano, oltre che delle tracce di nitrati, oli minerali, di composti chimici nocivi, è il Tevere, che convoglia ogni giorno nel Tevere milioni e milioni di metri cubi di acque luride. Le acque dei fiumi in cui sfociano le fognature dei centri abitati, infatti, sono ricche di batteri e di inquinanti più o meno intossicanti. La quantità delle acque di rifiuto immesse nella portata del fiume d'acqua che lo accoglie. Il grado di inquinamento di queste acque va rapidamente attenuandosi man mano che si svolgono quei processi di depurazione spontanea che portano alla riduzione della flora batterica saprofitica, alla distruzione dei germi patogeni, all'eventuale presenza di una mineralizzazione delle sostanze organiche.

Si aggiunge poi che la capacità di autodepurazione del Tevere, che alla Magliana e a Mezzogiorno riceve le acque di rifiuto immesse dai collettori di destra e di sinistra della rete di fognature cittadine, si va, come è intuitivo, gradualmente riducendo man mano che la popolazione va aumentando e cresce, di conseguenza, la massa delle acque cloacali.

Le zone del litorale, così affollate di bagnanti (che in gran parte sono bambini o persone che comunque si recano al mare per consiglio del medico), sopportano le conseguenze di questo processo di saturazione cui è giunto il ciclo di smaltimento dei rifiuti di una città con quasi due milioni e mezzo di abitanti.

Quando venne progettata la attuale rete delle fognature, gli abitanti di Roma si contavano a centinaia di migliaia, e le condizioni erano quindi tali da permettere quel processo di depurazione naturale che si compiva lentamente nel Tevere e quindi nel mare; ora le cose sono cambiate radicalmente: la massa di rifiuti che viene scaricata dalle fognature nel fiume è enorme, e ne risente tutta una vasta zona del litorale. Si tratta — dice l'Ufficio d'Igiene di Ostia — di inquinanti di natura putrefattiva, di infettiva, di inconvenienti legati allo svolgimento di processi putrefattivi con sviluppo di gas maledoranti.

La spiegazione, ovviamente, è convincente su di un piano puramente scientifico. Sarebbe assurdo, infatti, pensare alla possibilità di gravi epidemie in conseguenza della sporcizia contenuta nella acqua marina. Tuttavia non è allegro pensare che lo specchio di mare dove siamo soliti bagnarci insieme alla famiglia è pieno di batteri e di materiali che provengono dalla fognatura cittadina.

E il Comune, infatti, ammette che è necessario fare qualcosa. Che cosa? Dal comunicato emanato ieri si capisce, intanto, che siamo già in ritardo: mentre in questi anni si stava studiando (che cosa, in Italia, non è allo studio?) come adeguare la rete delle fognature alle nuove condizioni, la città si è ingrandita a dismisura, aggravando ancor più il problema.

Sciagura sul lavoro a Valmelaina

Stritolato nel camion



Il corpo di Walter Grego giace accanto al camion della selagura (nella foto piccola: lo sventurato operario)

Sette ville svaligate

Il ladro era donna

Dopo aver compiuto uno dei più furti ben sette colpi in alcune ville di Lavinio, una bella ragazza siciliana, Maria Pa. Caluffi, di 20 anni, abitante a Palermo in via S. Basilio 44, è stata arrestata ieri mattina dai carabinieri mentre stava tentando di compiere l'ottavo.

La ragazza sceglieva le sue vittime regolando sul terreno di via dei proprietari delle ville. Poi si presentava nelle abitazioni, e bussava al portone: se non c'era nessuno penetrava da qualche finestra e portava via tutti i gioielli e i denari che trovava. Se in casa c'era qualcuno, diceva di essere appena giunta a Lavinio in cerca di una parente in villeggiatura ed intanto si rendeva conto dell'ambiente, per poi fuggire quando era sola.

I carabinieri di Anzio sono stati messi sulle tracce della ragazza proprio dal fatto che tutti i derubati hanno parlato nelle loro denunce della visita della sconosciuta dall'accento meridionale. Proprio grazie a questo particolare, apparentemente insignificante hanno individuato Maria Pa. Caluffi, l'hanno pedinata e ieri mattina l'hanno sorpresa con le mani nel sacco nella villa della signora L. A. Bucci.

Decisa la «tassa sull'ombra»

La Giunta comunale di Roma, in una seduta di lunedì 6 agosto, ha deciso di approvare una delibera sulla «tassa sull'ombra». Sulla questione come è noto, dopo l'intervento al Parlamento, la Giunta comunale, per il 1962, ha deciso di mantenere in linea di massima le stesse tariffe del 1961, applicando le riduzioni e le agevolazioni che sono previste dalla nuova legge.

Per l'ATAC è stato deciso l'aumento di 200 autobus e l'acquisto di altri 200 mezzi. L'azienda noleggerà cento pullman.

«Mi ha guardato senza parlare poi ha sparato»

Giovane sposa

Uccisa sul Raccordo

Una giovane donna è rimasta uccisa e un'altra ferita gravemente in un incidente sul raccordo Ostia-Lido. La vittima è la signora Valentina Secondini, di 39 anni, che si trovava in compagnia di un'amica, la signora Edda Simonato, di 23 anni. Le due donne erano in un'auto che si trovava in un'area di parcheggio quando un'autostrada è venuta a colpire la loro vettura.

La signora Secondini è stata trasportata all'ospedale di Ostia e ha subito un'operazione di emergenza. La signora Simonato è stata trasportata all'ospedale di Lido e ha subito un'operazione di emergenza.

Il poliziotto che ha scoperto l'incidente è stato ucciso sul colpo. Il suo nome è stato reso noto solo dopo un'indagine.

La bella passeggera

Una miss per i tassisti

Anche i tassisti hanno una loro «miss». Si tratta di Edda Simonato, di 23 anni. L'hanno scelta, dopo ore di appuntamenti, tra le ragazze che uscivano dalla stazione Termini. Poi l'hanno issata su un taxi per guardarla meglio e mostrarla all'ammirazione dei passanti.

Autobus fermi al Lido

Autobus bloccati oggi ad Ostia. I dipendenti della SAM hanno infatti deciso di scioperare per l'intera giornata a causa di un ennesimo atto antidemocratico compiuto da Mariano Costa: non si è presentato all'Ufficio regionale del lavoro dove avrebbe dovuto incontrarsi con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e i rappresentanti dell'ipotesi di autorizzazione allo sciopero di disporre le rivendicazioni avanzate da alcuni mesi fa dai lavoratori.

Rischia di annegare a Ostia

Due agenti sommozzatori del Comune di Ostia sono stati inviati a Ostia per verificare lo stato di salute di un'autostrada che si staglia sul lido. La signora Secondini è stata trasportata all'ospedale di Ostia e ha subito un'operazione di emergenza.

piccola cronaca

IL GIORNO - Il giorno 11 agosto 1962, dalle ore 00.00 alle 24.00, si è svolto il servizio di pubblica sicurezza. Sono stati denunciati 10 reati, di cui 5 in via Tiburtina e 5 in via Tuscolana.

LOTTA AI RUMORI - Nel luglio scorso i vigili urbani hanno denunciato 352 casi di rumori molesti. Sono stati denunciati 10 reati, di cui 5 in via Tiburtina e 5 in via Tuscolana.

BOLLETTINI - Demografia: N. 11 mesi 56. Femmine: 51 dei quali 12 minori di sette anni. Matrimoni: 45. Morte: 10. Tumulazioni: 10. Minori di 14 anni: 10. Minori di 18 anni: 10. Minori di 21 anni: 10. Minori di 24 anni: 10. Minori di 27 anni: 10. Minori di 30 anni: 10. Minori di 33 anni: 10. Minori di 36 anni: 10. Minori di 39 anni: 10. Minori di 42 anni: 10. Minori di 45 anni: 10. Minori di 48 anni: 10. Minori di 51 anni: 10. Minori di 54 anni: 10. Minori di 57 anni: 10. Minori di 60 anni: 10. Minori di 63 anni: 10. Minori di 66 anni: 10. Minori di 69 anni: 10. Minori di 72 anni: 10. Minori di 75 anni: 10. Minori di 78 anni: 10. Minori di 81 anni: 10. Minori di 84 anni: 10. Minori di 87 anni: 10. Minori di 90 anni: 10.

ABOLITA LA LINEA 23 BARRATO - L'ATAC comunica che a decorrere da oggi verrà abolita la linea 23 BARRATO.

TRAFFICO - Con devianza immediata è stato istituito il servizio di marcia sulla carreggiata di piazza S. Maria Annunziata, sul raccordo Ostia-Lido.

Protesta per la Pretura



Il nuovo, drammatico crollo in Pretura ha provocato una serie di proteste negli ambienti forensi. Tra l'altro, il presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Filippo Ungaro, ha inviato un telegramma al presidente Fanfani ed uno al sindaco Della Porta. Nel primo l'avv. Ungaro, dopo aver segnalato il nuovo incidente, sollecita una soluzione del problema dei locali della Pretura civili e penali, «le prime in grave pericolo di disfacimento, le seconde ridotte a cantine prive di aria e luce». Nel secondo, il presidente Ungaro rinnova, a nome del Consiglio, le vibranti proteste degli avvocati per lo «stato indecoroso delle locali Preture civili e penali, che il grave incidente di ieri ha ulteriormente denunciato». (nella foto: l'ingresso della Pretura civile, in via del Governo Vecchio).

A Villalba

Cavatori in lotta

I cavatori della «Pacifica» (terza) l'anno scorso quando il padrone ha chiesto un sepolcro di 48 ore al censimento del compagno Bruno Cervetti, membro della commissione interna, effettuato con la scopo di stroncare l'agitazione contro le irregolarità nella corrispondenza del salario.

Oggi, v. g. gli otto feriti di Ferragosto, gli operai tornano al lavoro ma l'organizzazione sindacale della categoria ha già stabilito che alla ripresa dell'attività tutti i cavatori della zona scenderanno in sepolcro per dimostrare la loro solidarietà.

I lavoratori della «Pacifica» non erano mai riusciti a veder rispettato il loro diritto alla elezione della commissione in-

Saturazione

Le zone del litorale, così affollate di bagnanti (che in gran parte sono bambini o persone che comunque si recano al mare per consiglio del medico), sopportano le conseguenze di questo processo di saturazione cui è giunto il ciclo di smaltimento dei rifiuti di una città con quasi due milioni e mezzo di abitanti.

Quando venne progettata la attuale rete delle fognature, gli abitanti di Roma si contavano a centinaia di migliaia, e le condizioni erano quindi tali da permettere quel processo di depurazione naturale che si compiva lentamente nel Tevere e quindi nel mare; ora le cose sono cambiate radicalmente: la massa di rifiuti che viene scaricata dalle fognature nel fiume è enorme, e ne risente tutta una vasta zona del litorale. Si tratta — dice l'Ufficio d'Igiene di Ostia — di inquinanti di natura putrefattiva, di infettiva, di inconvenienti legati allo svolgimento di processi putrefattivi con sviluppo di gas maledoranti.

La spiegazione, ovviamente, è convincente su di un piano puramente scientifico. Sarebbe assurdo, infatti, pensare alla possibilità di gravi epidemie in conseguenza della sporcizia contenuta nella acqua marina. Tuttavia non è allegro pensare che lo specchio di mare dove siamo soliti bagnarci insieme alla famiglia è pieno di batteri e di materiali che provengono dalla fognatura cittadina.

E il Comune, infatti, ammette che è necessario fare qualcosa. Che cosa? Dal comunicato emanato ieri si capisce, intanto, che siamo già in ritardo: mentre in questi anni si stava studiando (che cosa, in Italia, non è allo studio?) come adeguare la rete delle fognature alle nuove condizioni, la città si è ingrandita a dismisura, aggravando ancor più il problema.

Gli impianti

Sarà necessario giungere al più presto al trattamento delle acque sporche delle fognature prima della loro immissione nel Tevere: la spesa, secondo calcoli dello stesso Comune, dovrebbe aggirarsi intorno ai quattro o cinque miliardi. V. è però ancora grande incertezza sulle soluzioni tecniche da adottare, poiché in Italia non esistono esempi che possano servire a una metropoli delle proporzioni della Roma attuale; per questo è stato chiesto il parere anche di alcuni tecnici stranieri che hanno compiuto esperienze del genere in grandi città che debbono scaricare i loro rifiuti nei laghi o lungo i fiumi a corso torpido, e quindi in condizioni più difficili di quelle che si presentano a Roma. Contocelle, intanto, stanno per essere appaltati i lavori dell'impianto di depurazione del collettore della nuova fognatura, che si scaricherà nell'Aniene, la spesa prevista è di 800 milioni.

Sulla «salubrità delle acque destinate alla balneazione» — con questo linguaggio si esprime il comitato in grandi città che debbono scaricare i loro rifiuti nei laghi o lungo i fiumi a corso torpido, e quindi in condizioni più difficili di quelle che si presentano a Roma. Contocelle, intanto, stanno per essere appaltati i lavori dell'impianto di depurazione del collettore della nuova fognatura, che si scaricherà nell'Aniene, la spesa prevista è di 800 milioni.

Sulla «salubrità delle acque destinate alla balneazione» — con questo linguaggio si esprime il comitato in grandi città che debbono scaricare i loro rifiuti nei laghi o lungo i fiumi a corso torpido, e quindi in condizioni più difficili di quelle che si presentano a Roma. Contocelle, intanto, stanno per essere appaltati i lavori dell'impianto di depurazione del collettore della nuova fognatura, che si scaricherà nell'Aniene, la spesa prevista è di 800 milioni.